

Rating di legalità: dal 16 marzo 2026 in vigore il nuovo regolamento AGCM. Cosa cambia per le imprese

23 Febbraio 2026

Il nuovo testo sostituisce integralmente il regolamento previgente e ridefinisce in modo organico i requisiti di accesso, i motivi ostativi, il sistema premiale e il regime transitorio, con un rafforzamento significativo dei controlli su legalità, compliance e affidabilità aziendale

Cos'è il rating di legalità

Il **rating di legalità**, istituito dall'art. 5-ter del D.L. 1/2012, è un indicatore premiale del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle imprese.

Non costituisce requisito obbligatorio per operare, ma rappresenta un elemento qualificante nei rapporti con:

- sistema bancario;
- pubbliche amministrazioni;
- stazioni appaltanti.
- Nel settore dei lavori pubblici assume un ruolo strategico quale indicatore sintetico di affidabilità e legal compliance.

Requisiti di accesso confermati

Possono richiedere il rating le imprese che:

- abbiano sede operativa in Italia;
- abbiano realizzato un fatturato minimo di 2 milioni di euro;
- risultino iscritte al Registro delle imprese o al R.E.A. da almeno due anni

La domanda deve essere presentata esclusivamente in modalità telematica con firma digitale del legale rappresentante, che assume responsabilità diretta sulle dichiarazioni rese.

Motivi ostativi: disciplina rafforzata

Il regolamento sistematizza e amplia i motivi ostativi al rilascio o mantenimento del rating.

Rilevano in particolare:

Profili penali e giudiziari

- reati presupposto ex d.lgs. 231/2001;
- reati tributari;
- reati in materia di sicurezza sul lavoro;
- misure antimafia e provvedimenti di prevenzione;
- sentenze di condanna anche non definitive in specifiche ipotesi

Provvedimenti ANAC

Il rating non può essere rilasciato o mantenuto in presenza di provvedimenti interdittivi ANAC che precludano la partecipazione alle gare pubbliche

Violazioni tributarie e contributive

Il rating è precluso in caso di atti definitivi per violazioni fiscali o contributive, salvo:

- estinzione del debito;
- rateazione non decaduta;
- importi contenuti entro lo 0,5% del fatturato (max 50.000 euro)

Sistema premiale e punteggio

Il punteggio base (★) può essere incrementato tramite requisiti premiali, tra cui:

- adozione di modelli organizzativi ex d.lgs. 231/2001;
- iscrizione in white list prefettizia;
- modelli anticorruzione;
- sistemi di tracciabilità dei pagamenti;
- protocolli di legalità;
- sistemi certificati di responsabilità sociale d'impresa

Tre “+” determinano l’attribuzione di una stella aggiuntiva, fino a un massimo di *.**

Sono previste riduzioni del punteggio in presenza di annotazioni ANAC per gravi negligenze.

Durata e regime transitorio

Il rating ha durata triennale.

Le imprese già titolari alla data di entrata in vigore dovranno comunicare eventuali eventi ostativi entro 60 giorni, pena revoca con effetti retroattivi

Perché è rilevante per le imprese ANCE

Per le imprese del comparto costruzioni, il rating di legalità diventa sempre più uno strumento di:

- posizionamento competitivo;
- valorizzazione della compliance aziendale;
- rafforzamento del profilo reputazionale nei rapporti con PA e sistema creditizio.

Il nuovo regolamento consolida il rating come indicatore strutturale di affidabilità nel mercato dei contratti pubblici.

Allegati

[delibera-agcm-27012026-rating-imprese](#)

[Apri](#)